



Vernio, 14 Ottobre 2022

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AL DSGA

AL PERSONALE ATA

IC "S.PERTINI" di VERNIO

Agli ATTI

All'ALBO

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO PER LA PROGETTAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-25 (comma 14 - Legge 107)**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*VISTA* la Legge n.107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

**PRESO ATTO** che l'art. 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro la data delle iscrizioni dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2. Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico (comma n. 14 Legge 107/2015);
3. Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;



4. Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**VISTO** il comma n.78 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* che attribuisce al Dirigente Scolastico il ruolo di garante per un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, assicurandone il buon andamento e la valorizzazione del personale;

**VISTO** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante: *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**VISTA** la Legge n.59 del 1997, art.21 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il D.Lgs. n.60/2017 del 13 aprile 2017 *"Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività"*, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g, della L. 107/2015;

**VISTO** il D.Lgs. n.62/2017 del 13 aprile 2017 *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015"*;

**VISTO** il D.Lgs. n.65/2017 del 13 aprile 2017 *"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015"*;

**VISTO** il D.Lgs. n.66/2017 del 13 aprile 2017 per la *"Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015"*;

**VISTO** il Documento *"Indicazioni nazionali e nuovi scenari"*, elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale (CSN), istituito con DM 254/12 per l'attuazione delle *Indicazioni nazionali* e il *"miglioramento continuo dell'insegnamento"*, emanato dal MIUR con nota n. 3645 del 22.02.2018;

**VISTA** la nota MIUR n. 1143 emanata il 17 maggio 2018, avente ad oggetto: *L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno* e il Documento *L'autonomia scolastica per il successo formativo*, a cura del Gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017 presso il Dipartimento per il sistema educativo



d'istruzione e formazione con il compito di individuare, sia in ambito organizzativo che metodologico-didattico, strategie di innovazione, ricerca e sperimentazione proprie dell'autonomia scolastica per il successo formativo di tutti e di ciascuno;

**VISTA** la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea emanata il 22 maggio 2018, relativa alle *Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente*;

**TENUTO CONTO** degli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e, in particolare, dell'obiettivo 3: *"Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età"* e dell'obiettivo 4: *"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"*;

**TENUTO CONTO** del Piano per l'Inclusione d'Istituto;

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) – relativamente alle ipotesi di miglioramento individuate e che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.C "S.PERTINI"

**VISTO** il Rapporto Nazionale Prove *INVALSI* 2022 ed i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;

**TENUTO CONTO** delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

**CONSIDERATE** le esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento in direzione dei modelli orientati alla creazione di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi e allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; nonché le priorità di sperimentare modalità che pongano al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem - solving di apprendimento strategico e metacognitivo;

**TENUTO CONTO** degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa declinata nel PTOF Triennio 2019-22;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, a seguito dell'incontro tra scuola, associazioni ed enti ;

**VISTA** la nota n. 23940 del Ministero dell'istruzione del 19/09/2022 *Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)* che delinea la sequenza logica e temporale di:

- 1)Rendicontazione sociale relativa al triennio 2019-2022 al fine di rilevare i risultati effettivamente raggiunti e le prospettive di sviluppo per la triennalità 2022-2025;



2) Rapporto di autovalutazione (RAV) per il triennio 2022-2025 con cui, tenendo conto dei risultati rendicontati e delle nuove analisi interne al RAV, si individuano le priorità e i traguardi che si intendono raggiungere al termine del triennio;

3) Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che, partendo dall'analisi del contesto e delle priorità definite nel RAV, tenendo conto degli obiettivi formativi prioritari previsti per norma (art. 1, comma 7, legge 107/2015), "esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". Nel PTOF, per norma, deve essere riportato il Piano di miglioramento (art. 1, comma 14, legge n. 107/2015)

**AL FINE** di offrire suggerimenti e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti quali:

1. libertà di insegnamento
2. diritto allo studio
3. successo formativo;

#### **PREMESSO**

- + che nel mese di settembre 2022, le attività scolastiche sono riprese su tutto il territorio nazionale in presenza,
- + che questo istituto dopo anni di reggenza ha un Dirigente scolastico incaricato con il quale, fin da subito, si è resa necessaria una riflessione organizzativa e didattica che facesse leva non solo sugli ambiti dell'autonomia scolastica, ma soprattutto sull'azione coordinata dei diversi attori, in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa.
- + che la ripresa delle attività scolastiche è stata effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, necessità di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.
- + che le difficoltà, le preoccupazioni, i dubbi, le fatiche di questi ultimi anni hanno sicuramente fatto emergere sentimenti di solidarietà, di vicinanza, di cura, nei docenti e negli studenti, ed anche un sentimento di forte appartenenza alla comunità e al territorio;
- + che il lavoro di squadra e le professionalità presenti, le risorse del territorio, promosse attraverso il già presente Patto di comunità, saranno i nostri punti di forza per affrontare il nuovo anno scolastico all'insegna di una mission e di una vision condivisa;

#### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107, il seguente

#### **ATTO DI INDIRIZZO**



al Collegio dei Docenti per la progettazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio **2022/2025** alla luce del fatto che quest'anno coincide con la partenza della seconda triennalità progettuale prevista dal Sistema Nazionale di Valutazione.

1. A partire dalla fase di rendicontazione sociale relativa al triennio precedente, da attuare nel mese di ottobre 2022, successivamente le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) con il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 80/2013, dovranno costituire parte integrante dal Piano.
2. Nella stesura del nuovo PTOF, si dovrà necessariamente tenere conto:
  - dei finanziamenti in arrivo nelle scuole con il PNRR e di come queste risorse potranno influire sulla progettualità; in relazione al Piano "Scuola 4.0" è opportuno, altresì, riportare nel PTOF i principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento.
  - del nuovo Piano RiGenerazione Scuola, voluto dal Ministero per attuare gli obiettivi dell'Agenda 2030;
  - del nuovo strumento di fundraising messo a disposizione delle scuole (IDEArium).
3. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento in rapporto agli esiti delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e dei loro livelli di apprendimento, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.
4. Dietro il supporto e il coordinamento del Dirigente scolastico, si avvierà nell'anno scolastico 2022-23 la progettazione del curriculum verticale di Istituto e di una didattica per competenze, per arrivare, entro il triennio, alla sperimentazione del curriculum elaborato e di unità per competenze elaborate per fasce di livello. L'elaborazione del curriculum trova il suo alveo nelle previsioni normative dell'art. 8 del d.P.r. 275/1999 che rimette al Miur la definizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, gli orari e le discipline, i limiti di flessibilità temporali, gli indirizzi generali per la valutazione.
5. L'elaborazione del curriculum per competenze verrà accompagnata da un percorso di formazione dei docenti e da azioni di monitoraggio in itinere e verifica finale. L'offerta formativa curricolare ed extracurricolare sarà coerente con il contesto ed i bisogni del territorio e sarà finalizzato al raggiungimento dei traguardi in uscita previsti, come dalle *Indicazioni nazionali del 2012* e dalle *Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari del 2018*.
6. L'Istituto continuerà il percorso già avviato dello 0-6 con l'avvio e /o la prosecuzione di attività formative, sotto forma di ricerca, di autoformazione, di esperienze laboratoriali. La formazione dovrà assumere una dimensione collegiale con la costituzione di una vera e propria "comunità di pratica" che ricerca una dimensione "situata" a livello di singola istituzione scolastica, nido d'infanzia, eventuali strutture integrate dello 0-6, mediante fasi di condivisione collettiva sulle pratiche educative e didattiche .



7. Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse associazioni operanti nel territorio coerenti con gli obiettivi del Piano dell'Offerta formativa di Istituto, saranno inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa in quanto costituiscono una preziosa fonte di arricchimento culturale, educativa e sociale per l'utenza. Attraverso la collaborazione con altre Istituzioni, Associazioni, etc. la scuola, infatti, opera in sinergia con l'intero territorio al fine del successo formativo di tutti i discenti, dell'inclusione, della prevenzione della dispersione scolastica, dello sviluppo di capitale sociale.
8. La scuola dovrà favorire la piena inclusione degli alunni immigrati attraverso una costante azione di accoglienza, di alfabetizzazione e di mediazione, la personalizzazione dei percorsi di apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali, con disturbi specifici di apprendimento e diversamente abili.  
In tal senso la scuola si adopererà anche per promuovere una riflessione continua su tema della pace e sulle strategie della risoluzione dei conflitti.
9. L'istituto dovrà, altresì, valorizzare le eccellenze, attraverso l'offerta di attività di potenziamento da realizzarsi in orario curricolare ed extracurricolare. Il MI, infatti, ha disciplinato, con la legge n. 1 dell'11/01/2007, con il decreto legislativo n.262 del 29/12/2007 e con il decreto ministeriale 8/09/2011 la valorizzazione delle eccellenze. La scuola proporrà, perciò, alle studentesse e agli studenti la partecipazione ad attività finalizzate alla promozione dell'eccellenza. I team di classe/Consigli di Classe individueranno gli interventi finalizzati alla promozione delle eccellenze che potranno essere:
  - gare disciplinari;
  - partecipazione a concorsi locali, provinciali, regionali, nazionali promossi da enti vari o dalla scuola stessa, olimpiadi o altre gare di didattica esterne alla Scuola;
  - sperimentazioni di metodologie didattiche innovative nello studio delle discipline curricolari;
  - progetti di studio e di ricerca organizzati dalla Scuola.

Inoltre la scuola individuerà attività e progetti funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni sempre con l'attenzione anche al conseguimento di certificazioni europee spendibili per l'acquisizione di crediti tra cui le certificazioni dei livelli di conoscenza delle lingue straniere, per la scuola secondaria di I grado.

10. L'istituto dovrà, inoltre, promuovere azioni finalizzate alla continuità e all'orientamento scolastico in uscita, nella consapevolezza che il passaggio all'ordine di grado successivo comporta a necessaria costruzione di un processo di accompagnamento, in particolare dalla Scuola Secondaria di primo grado a quella di secondo grado. Le attività di continuità e orientamento dovranno essere progettate fin dalla Scuola dell'Infanzia e condotte in modo trasversale, interdisciplinare, a partire da obiettivi fondanti comuni ai tre ordini di scuola:
  - l'acquisizione di un'identità consapevole nel duplice rapporto con se stessi e con gli altri
  - la rimozione degli ostacoli che impediscono la formazione della persona;
  - la promozione della capacità di operare scelte autonome ed esprimere una propria progettualità.



L'istituto si adopererà nel promuovere azioni prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, anche alla luce dei nuovi finanziamenti del PNRR, che trovano fondamento nello sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei media, al potenziamento di metodologie laboratoriali.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) si prefigge di costruire, all'interno dell'Istituzione scolastica, una scuola che sia un laboratorio costante di apprendimento e di orientamento finalizzato al *lifelong learning* (apprendimento permanente durante tutta la vita), come indicato dal *Memorandum sull'istruzione del Consiglio d'Europa* (Lisbona2000), e dalle *"Linee guida nazionali per l'orientamento permanente"* del 2014 .

**Tutta la comunità educante si adopera per il raggiungimento degli obiettivi individuati nel PTOF. In primis il Dirigente scolastico è garante del successo formativo degli alunni, ha autonomi poteri di direzione e di coordinamento, assicura la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.**

**Si ritiene fondamentale, pertanto, la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti significativi di comunicazione istituzionale interna ed esterna, con il coinvolgimento, nel progetto formativo di tutti gli stakeholder: gli alunni e le alunne, gli studenti e le studentesse, le famiglie, le agenzie, le associazioni e gli Enti presenti sul territorio.**

Si ricorda che gli obiettivi formativi del P.T.O.F. sono quelli già esplicitati dalla Legge 107/2015 art. 1, comma 7:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;



- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei media; potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- p) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- q) definizione di un sistema di orientamento;
- r) monitorare i risultati a distanza.

Sulla base di quanto premesso, il **Collegio dei Docenti** è invitato a riflettere, prima della stesura definitiva del PTOF, su:

- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione dei singoli alunni e studenti;
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti diversamente abili nel gruppo dei pari, al sostegno degli studenti con background migratorio, l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S. (Si ritiene importante, a tal fine, prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni);
- l'attivazione di percorsi finalizzati allo stare bene insieme a scuola, che risultano prioritari, ai fini della prevenzione di fenomeni di bullismo e di ogni forma di esclusione ed emarginazione, e del successo scolastico e formativo di tutti i discenti;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che superi i limiti della classe, attraverso attività per classi aperte e gruppi di alunni/studenti, che attuino:
  1. la diffusione di metodologie didattiche attive e innovative,
  2. percorsi di studio individualizzati e personalizzati che rispondano a stili di apprendimento diversi e ad intelligenze multiple,
  3. la valorizzazione della diversità, all'interno delle classi e/o di gruppi di alunni e studenti, come fonte di educazione e di istruzione,
  4. la facilitazione dell'apprendimento degli alunni e degli studenti a maggior rischio di dispersione scolastica, attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi, misure





- dispensative, carico ponderato di lavoro a casa, elaborazione di verifiche in itinere e conclusive, stratificate per obiettivi, tempi aggiuntivi per gli elaborati
5. la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta-cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
  6. la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, etc);

Il PTOF dovrà includere, nel corso del triennio 2022/25

- la progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità (tra docenti di ordini di scuola precedenti/successivi) con individuazione anche di un tema comune per anno, per la progettazione di attività educative e didattiche;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, finalizzate all'autovalutazione e all'elaborazione di percorsi di miglioramento, come "piste" da seguire attraverso fasi di: pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi attuati.

Il Piano dell'offerta formativa va progettato, considerando che parte integrante dello stesso dovranno essere:

- Il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali.
- Il fabbisogno per il triennio di posti di organico, comuni e sostegno.
- Il fabbisogno di posti per il potenziamento dell'offerta formativa in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano stesso.
- Le figure dei collaboratori del Dirigente, dei coordinatori di plesso e quella dei coordinatori di classe per la scuola secondaria di I grado, nell'ambito delle scelte di organizzazione.
- L'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari.
- Il fabbisogno di posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.
- Attività di formazione rivolte al personale amministrativo, tecnico e ausiliario.
- Attività connesse alla didattica laboratoriale e al Piano Nazionale Scuola Digitale.
- La formazione in servizio dei docenti in coerenza con quanto emerso dal RAV e con le priorità indicate entro il Piano in questione.

Il Piano dovrà essere portato all'esame del Collegio dei docenti nella seduta del 07 Dicembre 2022, che è fin d'ora fissata a tal fine, per poi essere, successivamente, approvato dal Consiglio di Istituto.

**Il Dirigente Scolastico**  
**Prof.ssa Stefania Neroni**

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.LGS N. 39/1993)*